

Verbale n. 8 datato 23-01-2024 avente per oggetto: “ODG: Dibattito su Iter e Sviluppi Intitolazione Liceo Santi Savarino”.

Il Presidente,

- ✓ Passa a trattare il punto inserito all'ODG
- ✓ Legge ODG presentato dai Consiglieri.

Il Consigliere Anzelmo dichiara che la richiesta di questo atto nasce da un percorso difficoltoso nel cercare di reperire atti di corrispondenza fra Prefettura e Sindaco sull'iter di intitolazione del Liceo. Avuti gli atti, ha ritenuto opportuno dare comunicazione al CC. Rievoca l'iter dei mesi precedenti e l'iter in generale. Dopo la trasmissione dell'atto, comunque la Prefettura non si è espressa. Da Aprile 2023 non succede più nulla, recentemente la Prefettura richiede parere sull'intitolazione, essendosi insediata una Nuova Amministrazione. Solo dopo l'acquisizione dei pareri della Prefettura e dell'USR ci sarà il completamento della procedura, ci si chiede perché ancora la Prefettura non si esprime.

Il Consigliere Longo dichiara che la vicenda è diventata un caso politico. L'Assessore Bonni ha istituito un comitato civico, a cui si è iscritto, poi quando è diventato Assessore, altri gruppi PD, RC difendevano Impastato. Personalmente dichiara che può restare intitolato a Svarino, ma c'è una richiesta a favore di Peppino Impastato. Nel precedente CC, il Sindaco aveva detto che era disponibile a Impastato, ma poi adotta una delibera di conferma per Savarino. Ci vuole però buon senso, i giovani hanno messaggi distorti e pericolosi, la comunità educante passa da famiglie, scuole, associazioni ecc. Non si schiero a favore di nessuno dei due soggetti, invita però a rispettare quello che arriva dalla base, il Consiglio d'Istituto si è espresso, è un problema di rispetto, è stato sbagliato politicizzare l'evento, invita al buon senso.

Il Consigliere Costantino dichiara che le pare di capire che c'è un problema procedurale. Invita il Consigliere Anzelmo ad invitare i suoi amici di partito a non offendere dicendo che si è fascisti se non si intitola ad Impastato, a discapito dell'antimafia. Savarino è rappresentativo di Partinico, l'istituto sarà anche un liceo Made in Italy come prevede riforma.

Il Sindaco si dispiace che ancora si dibatta sul punto, sono state ampiamente espresse le ragioni e indicate le motivazioni: c'è una strada intestata a P. Impastato, così come la succursale (non so se in modo corretto) e il Collegio dei Docenti aveva 3 figure: Cannizzo, Livatino e Montalcino e la votazione non è stata rispettata. I ragazzi votano per Livatino; con un colpo di pirateria, utilizzando equilibri e numeri del momento e mettono Impastato. Per l'AC non c'era nessuna difficoltà per nessun nome, se qualcuno chiede la sua opinione era, e resta per Livatino. La Prefettura li ha interpellato ed hanno risposto. Trova eccessiva l'interrogazione parlamentare; è un atto di violenza.

Il Consigliere Comito chiede al Segretario la delibera n. 9/24 per Savarino e la Delibera n. 110/22 per Impastato, quale prevale fra le due. Ci sono due delibere contrarie con due indirizzi diversi.

Il Segretario chiarisce che è una nuova pronuncia sulla nuova intitolazione. Non essendo chiuso l'iter viene chiesto alla nuova AC di pronunciarsi, l'atto è inviato alla Prefettura e all'URS per competenza.

Entra il Consigliere Lo Baido

Il Consigliere Comito dichiara di constatare che il dibattito fuori d'aula si è consumato e la nuova delibera ha stimolato il dibattito. Si è "mascariata" la figura di Savarino per immolare Impastato, non è piaciuta la distinzione tra buoni e cattivi, patriota/brigante, martire/oppressore. Ciò non fa bene al Paese, la figura di Savarino va esaminata fuori dal suo contesto storico; è un esercizio di disonestà intellettuale. Chi sta con Impastato è puro e ha la tessera PD e sta nella legalità, chi sta con Savarino è mafioso. Tutto ciò non piace, bisogna contestualizzare. Richiama il periodo storico, gli eventi nel corso dei quali la mafia era strumento di giustizia e di mobilitazione. Anche Chinnici negli anni 80 lamentava che tanti fondi finivano ai mafiosi, che la PA e la politica erano periclitati dalla mafia. Ciò a significare che vanno contestualizzati tempi e uomini. Savarino visse in un contesto storico, in quel tempo. Appare strano, quando si vuole strumentalizzare la lotta alla mafia, piace parlare di cose non pesanti. Ciò che firmò Savarino è una pagina buia ma era di quel tempo. Cita nomi illustri di mafiosi che invece hanno ricevuto onori e rispetto, pur essendo esponenti della mafia. Non è opportuno entrare nel merito dei nomi, vanno contestualizzati. Non è un nostalgico, per età non lo è, si rischia di fare confusione; ergere ad eroi chi prima del 1945 trucidava i compagni di partito e chi dopo la guerra inforcava chi abbracciava la bandiera. Non è condivisibile il metodo con cui AC si è mossa sulla vicenda. Si vuole dare la cittadinanza alla Commissione e poi si revoca la delibera della Commissione. E' probabile che la battaglia su Savarino è persa, andava motivata e articolata. L'AC ha reso più fragile la delibera con il richiamo al CC. Ci vuole forma e sostanza.

Il Consigliere Longo dichiara che non spetta al CC stabilire buoni e cattivi. Si stupisce della risposta del Sindaco su quanto è accaduto a scuola, che pare non conosce l'iter procedurale e le competenze della scuola.

Il Consigliere Anzelmo si dispiace che la discussione sia diventata politica, personalmente sa che è stato segnalato che la delibera del 2/2/22 non era stata trasmessa. L'URS ha competenza a trasmettere alla Prefettura. A Giugno del 2022 si doveva chiudere la procedura, si è saputo dal Prefetto che ad Aprile 22 ad oggi non si è fatto nulla. Ritene anomalo il modo di procedere della Prefettura perché già una volontà dell'AC era stata espressa, nessuna azione anti-giunta.

Il Presidente dichiara che è opportuno chiedere in Prefettura.

Il Consigliere Costantino dichiara che il PD li hanno accusato di essere fascisti e contro l'antimafia.

Il Consigliere Pantaleo dichiara che ciascuno ha una storia, ed è figlio della storia. Si è armata una contrapposizione politica. In quel periodo del dopoguerra, si sono formate nuove coscienze e nuovi ideali, oggi non c'è più ideologia, mancano i valori di una volta. Oggi c'è un "Deus ex machina" che si alza e decide; una linea da seguire è quella di avere idee al di là di chi vuole per forza distinguere buoni e cattivi, fascisti e no, mafiosi e no. Cita la nota con cui il Preside invitava docenti e alunni a votare le figure: Livatino, Cannizzo e Montalcino. La nota è datata Febbraio 2022, si sono espressi, il sondaggio si rese necessario perché era necessario modificare per individuare una persona che si era distinta per la lotta alla criminalità. Malgrado tutto fu individuata Montalcino. Il 6/6/ il Consiglio d'Istituto, mediante il suo rappresentante decide di fissare criteri per individuare personalità. E' stata preferita la lotta alla mafia precisando che dovesse essere figlio del territorio, in quella sede nascono Felicia e Peppino. Si vuole linearità procedurale, ma la partecipazione di tutti, posta alla base del percorso, non vi è stato. Questo è contenuto nei verbali, la GM ha risposto alla

Prefettura. Se ci fosse stata una scelta unanime, democratica, non si sarebbe qui a discutere, la libertà dei procedimenti si deve rispettare.

Il Consigliere Viola dichiara che etichettare un uomo come mafioso senza averne conosciuta la vita, è un atto d'ignoranza, va contestualizzato. La storia la scrivono i vincitori. Non c'è stato alcun comportamento erraneo, alla GM è stato chiesto di pronunciarsi e così è stato fatto.

Il Consigliere Longo dichiara che il Consigliere Pantaleo mette in discussione la scuola. Si poteva fare un ricorso, oggi è il Consiglio d'Istituto che decide e si esprime. Ciascuno ha le proprie competenze.

L'Assessore Bonni dichiara che è opportuno chiarire che il Collegio dei Docenti è consortile, il Consiglio d'Istituto è deliberante, e dovrebbe tenere in conto anche la volontà del Collegio dei Docenti. Per democrazia sono stati sentiti i ragazzi. Il Collegio dei docenti ha individuato i nomi, il Consiglio d'Istituto non ha gradito e si è fatta una seconda votazione: "democrazia fittizia". Tutto ciò non era noto alla Prefettura, si contesta il metodo, non è un problema di nomi. C'è qualcuno che prova a cambiare il nome al Liceo. Il PD ha chiesto le sue dimissioni. Ma il PD da 40 anni ha sempre difficoltà a fare le liste e a Partinico sono sempre in difficoltà. Invita a Chiedersi perché non esistono, perché ci sono sempre gli stessi, Il Consigliere Anzelmo è parte di un grande partito, ma a Partinico non decolla. La storia consegna Impastato come eroe e lo sanno tutti, nessuno lo contesta.

Il Consigliere Gioiosa, considerata l'ora tarda e la stanchezza propone il rinvio dei lavori a giovedì 25/01/2024 alle ore 15.00

Il Presidente,

- ✓ non avendo nessun altro Consigliere chiesto di intervenire, mette a votazione la superiore proposta di rinvio dei lavori, con l'assistenza degli Scrutatori (Pantaleo, Costantino, Rappa),

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n. 19 favorevoli (Comito, Morello, Longo, Costantino, Rubino, Anzelmo, Loria, Pantaleo, Rappa, Gioiosa, Viola, Montoleone, De Simone, Giannola, Lo Baido, Sollena, Loria, Bonni, Brigandò)

Espressi in forma palese per alzata di mano, accertata e proclamata dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori essendo presenti n. 19 Consiglieri ed assenti n. 5 (Graziano, Latona, De Simone, Lo Baido, Acquaro)

DELIBERA

Approvare il rinvio dei lavori del Consiglio Comunale giovedì 25/01/2024 alle ore 15.00

Alle ore 20.00 la seduta viene aggiornata

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Erasmus Brigano'



IL CONSIGLIERE ANZIANO

Giuseppe Rubino



IL SEGRETARIO GENERALE

Antonella Spataro

